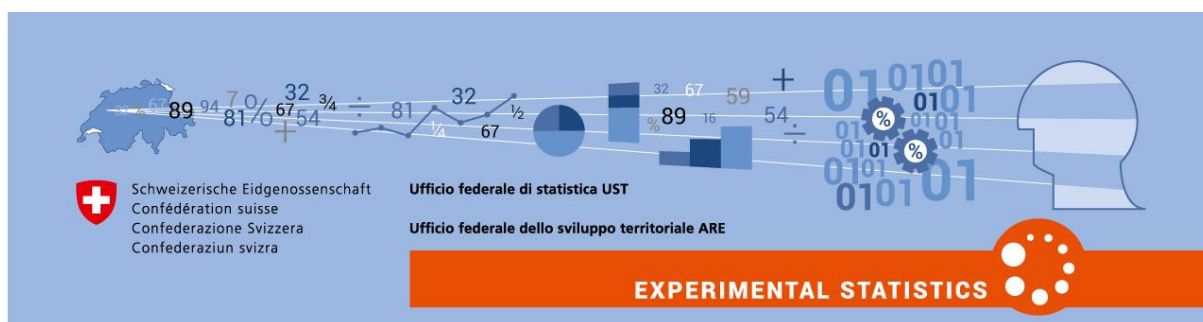




## Comunicato stampa

Embargo: 26.10.2021, 8.30

### 11 Mobilità e trasporti

Statistiche sperimentali: analisi speciale COVID-19 del microcensimento mobilità e trasporti 2021

## Impatto della COVID-19 sulla mobilità: ecco come si spostavano le persone un anno dopo l'inizio della pandemia

All'inizio del 2021, ovvero a poco meno di un anno dallo scoppio della pandemia e all'incirca al momento del «secondo confinamento», è stato percorso quasi un terzo di chilometri in meno a persona rispetto a quanto registrato appena prima dell'iniziale ondata di contagi. Le distanze percorse con i mezzi pubblici hanno registrato un calo particolarmente marcato (–52%), e, sebbene in misura nettamente minore, sono diminuiti anche i chilometri percorsi dal traffico individuale motorizzato (–27%). Le distanze percorse a piedi o in bicicletta sono invece rimaste praticamente invariate. Questi sono alcuni dei risultati che emergono da un'analisi speciale dei dati del microcensimento mobilità e trasporti (MCMT) eseguita congiuntamente dall'Ufficio federale di statistica (UST) e dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE).

In che modo la pandemia di COVID-19 ha cambiato il nostro comportamento in materia di mobilità? Per trovare la risposta a questa domanda, l'UST e l'ARE hanno effettuato un'analisi speciale dei dati del microcensimento mobilità e trasporti, un'indagine di grandi proporzioni effettuata presso la popolazione e a cui hanno partecipato migliaia di persone. I risultati di questa analisi speciale completano e approfondiscono le analisi già esistenti sulla mobilità, in particolare avvalendosi dei dati di movimento dei telefoni cellulari. Per ragioni di disponibilità dei dati (per maggiori informazioni si rimanda alla fine di questo comunicato stampa), il periodo in esame è limitato alle otto settimane di pandemia che vanno dal 10 gennaio al 6 marzo 2021, che corrispondono approssimativamente al periodo del «secondo confinamento». I dati sono stati confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, quando ancora la pandemia di COVID-19 non aveva avuto grandi ripercussioni sulla mobilità nel nostro Paese.

### Più persone rimangono a casa: le distanze si riducono

All'inizio del 2021, in una giornata tipo il 18% delle persone intervistate dai 6 anni in su è rimasto a casa. Ciò significa che la quota di persone non mobili in questo senso era più alta di 6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (12%), ovvero nelle settimane subito prima dell'inizio effettivo della pandemia. Tra le persone che all'inizio del 2021 non sono uscite di casa, il 10% ha addotto come motivo la pandemia di COVID-19. Un altro 8% ha indicato una combinazione di pandemia e altre ragioni.

In media, le persone intervistate all'inizio del 2021 hanno percorso 21,8 km al giorno, considerando solo i movimenti avvenuti in Svizzera. La distanza media giornaliera percorsa a persona è stata quindi di 9,8 km o del 31% inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (31,6 km). Le distanze giornaliere percorse dai giovani dai 18 ai 24 anni di età hanno subito un calo particolarmente forte, poiché ridotte di ben 17,0 km (-39%). Tale calo potrebbe essere riconducibile tra l'altro alla chiusura delle strutture per il tempo libero e all'obbligo dell'insegnamento a distanza nelle scuole universitarie.

### **Le distanze percorse con i trasporti pubblici si sono ridotte della metà**

Dall'inizio della pandemia, ai trasporti pubblici è stata rivolta un'attenzione particolare, e questo per via del gran numero di persone che solitamente affollano sia i mezzi che le fermate. Non sorprende quindi che le distanze percorse con i trasporti pubblici ferroviari e stradali siano diminuite in modo particolarmente marcato: con una media di 3,6 km a persona e al giorno, all'inizio del 2021 erano infatti inferiori di più della metà (-52%) rispetto all'inizio del 2020 (7,5 km). Rispetto a questo calo, quello rilevato per il traffico individuale motorizzato (automobili e motocicli) è stato significativamente più contenuto (-27%), sebbene in un confronto a lungo termine sia stato comunque straordinario. Nel corso delle settimane di pandemia prese in esame, un'automobile ha trasportato in media 1,46 persone, contro le 1,52 dell'anno precedente.

Mentre all'inizio del 2021 le distanze percorse con i trasporti pubblici o con quelli individuali motorizzati si sono accorciate, per quanto riguarda gli spostamenti a piedi e in bicicletta (inclusi quelli in bicicletta elettrica) non è stato osservato alcun cambiamento significativo rispetto all'anno precedente. Di conseguenza, la quota di queste due modalità di trasporto rispetto al traffico totale è aumentata.

### **Le attività del tempo libero rimangono il principale motivo di spostamento**

Nelle settimane di pandemia prese in esame, il tempo libero è rimasto di gran lunga il principale motivo di spostamento, con una quota pari al 38% delle distanze percorse. E questo nonostante la distanza percorsa per andare a praticare attività del tempo libero abbia tendenzialmente subito un calo maggiore (-34%) rispetto a quella percorsa per motivi di lavoro (-29%), che costituiscono il secondo più frequente motivo di spostamento.

Nell'insieme degli spostamenti per le attività del tempo libero, durante la pandemia quelle non sportive all'aperto, che includono in particolare le passeggiate, hanno guadagnato importanza: le distanze percorse a questo scopo sono aumentate di più della metà, mentre gli spostamenti per la maggior parte delle altre attività del tempo libero si sono nettamente ridotti o se non altro tendevano a diminuire. È da notare anche il fatto che le distanze percorse per fare acquisti all'inizio del 2021 non sono significativamente inferiori rispetto a prima della pandemia; e questo nonostante la chiusura dei negozi che non commerciavano beni di prima necessità e il boom degli acquisti online cui i media hanno dedicato particolare attenzione.

### **L'obbligo di lavorare da casa dà i suoi frutti**

Dalla metà di gennaio 2021, in Svizzera è stato applicato l'obbligo parziale di lavoro da casa. Attestandosi al 50%, all'inizio del 2021, la percentuale delle persone occupate intervistate che potevano svolgere almeno una parte del loro lavoro da casa era significativamente più alta rispetto all'anno precedente (38%). Inoltre, la distanza percorsa quotidianamente per recarsi al lavoro dalle persone che avevano la possibilità di lavorare da casa si è dimezzata, passando dai 18,3 km all'inizio del 2020 ai 9,5 km all'inizio del 2021. Per le rimanenti persone occupate, la distanza percorsa per andare al lavoro non ha subito variazioni significative.

---

## Fonte dei dati e osservazioni in merito all'interpretazione dei risultati

I dati contenuti in questo comunicato stampa e nelle pubblicazioni e tabelle che lo accompagnano sono tratti dal microcensimento mobilità e trasporti (MCMT), un'indagine di grandi proporzioni effettuata presso la popolazione, relativa al comportamento di quest'ultima in materia di mobilità e condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST) in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). L'MCMT si svolge normalmente a cadenza quinquennale, mediante interviste telefoniche effettuate nel corso dell'intero anno di rilevazione. L'ultima indagine era prevista per il 2020, ma ha dovuto essere interrotta a marzo a causa della pandemia di COVID-19 e rimandata di un anno al 2021. Di conseguenza, eccezionalmente, vi sono dati dell'MCMT che si riferiscono allo stesso periodo di tempo per due anni consecutivi, ovvero quelli relativi a poche settimane immediatamente precedenti l'inizio della pandemia e allo stesso periodo dell'anno successivo, quindi durante la pandemia. L'UST e l'ARE hanno deciso di confrontare le due serie di dati nel quadro di un'analisi speciale mirata a capire meglio l'effetto della pandemia sul comportamento della popolazione in materia di mobilità. La pubblicazione delle analisi basate sui dati dell'MCMT relativi all'intero 2021 è prevista per la primavera del 2023.

A causa delle circostanze speciali nelle quali si è dovuto condurre l'indagine, la suddetta analisi speciale non soddisfa gli standard abituali della statistica federale in termini di qualità dei dati. Poiché per l'indagine abbiamo avuto solo poche settimane di tempo, non è stato sempre possibile richiamare le persone selezionate dopo che un primo tentativo di contattarle era fallito. Per tale motivo, il tasso di partecipazione all'MCMT è stato inferiore al solito sia all'inizio del 2020 (37%) che all'inizio del 2021 (40%). Nel 2015 si era infatti attestato al 53%. Tuttavia, le dimensioni di entrambi i campioni (6900 persone nel 2020 e 6800 nel 2021) sono state sufficienti per effettuare l'analisi in questione. Inoltre, l'impossibilità di ricontattare coloro che non avevano risposto, insieme ad altre ragioni, non ha permesso di ottimizzare la qualità dei risultati con le ponderazioni. I risultati dell'analisi, compresi gli intervalli di confidenza, non sono quindi completamente rappresentativi dell'intera popolazione svizzera e si raccomanda quindi di non confrontarli con i dati delle analisi degli MCMT «ordinari».

Per valutare la precisione statistica dei risultati, è stato stabilito un intervallo di confidenza del 95% per ogni valore ottenuto. Le differenze tra il 2020 e il 2021 e quelle tra i singoli valori di una variabile sono considerate significative se gli intervalli di confidenza dei valori confrontati non si sovrappongono. Al contrario, nei casi in cui si rileva una sovrapposizione di due intervalli di confidenza, per semplicità si considerano le differenze come non significative. Tuttavia, poiché abbiamo usato una formula di calcolo semplificata, non è certo che questa ipotesi sia sempre corretta.

È inoltre opportuno notare che le settimane di pandemia oggetto di esame all'inizio del 2021 presentavano caratteristiche molto specifiche per quanto riguarda la situazione epidemiologica e le restrizioni imposte alla vita pubblica («secondo confinamento»), per cui i risultati dell'analisi non devono quindi essere considerati come rappresentativi dell'intero periodo a partire dallo scoppio della pandemia. Durante il periodo in esame, la chiusura dei ristoranti, dei negozi che non commerciavano beni di prima necessità (dal 18 gennaio al 28 febbraio 2021) e delle strutture ricreative, sportive e culturali, nonché l'obbligo dell'insegnamento a distanza per le scuole universitarie e quello parziale di lavorare da casa (dal 18 gennaio 2021) hanno avuto un impatto particolarmente importante sulla mobilità della popolazione.

---

---

## Informazioni

Jean-Luc Muralti, UST, Sezione Mobilità, tel.: +41 58 463 67 10 , e-mail: [mobilita@bfs.admin.ch](mailto:mobilita@bfs.admin.ch)  
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: [media@bfs.admin.ch](mailto:media@bfs.admin.ch)  
Antonin Danalet, ARE, sezione Dati di pianificazione, tel.: +41 58 467 44 92,  
e-mail: [befragung@are.admin.ch](mailto:befragung@are.admin.ch)

## Nuova pubblicazione

«Impact de la pandémie de COVID-19 sur le comportement en matière de mobilité»,  
disponibile in francese e tedesco:

<https://www.experimental.bfs.admin.ch/expstat/fr/home/methodes-innovation/mrmt.html>

## Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: [www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0687](http://www.bfs.admin.ch/news/it/2021-0687)

La statistica conta per voi: [www.la-statistica-conta.ch](http://www.la-statistica-conta.ch)

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: [www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)

Sito Internet dell'UST: [www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch)

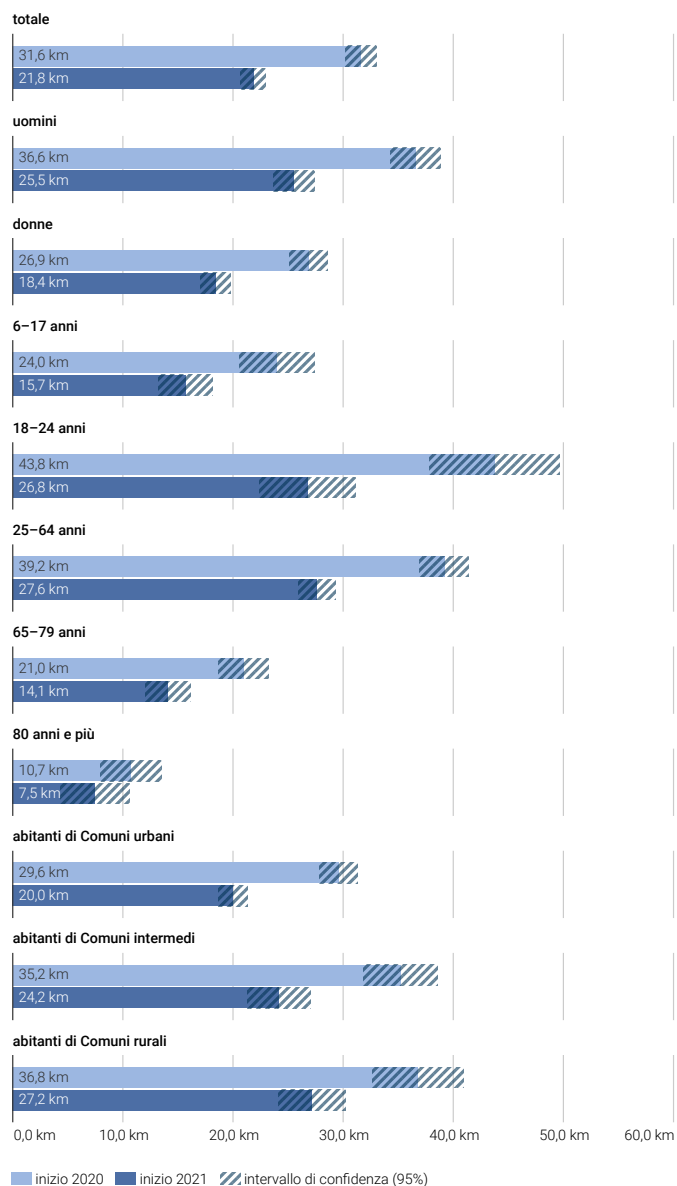
## Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

## Distanza giornaliera media per persona secondo i gruppi di popolazione, inizio 2020 e 2021<sup>1</sup>

In Svizzera



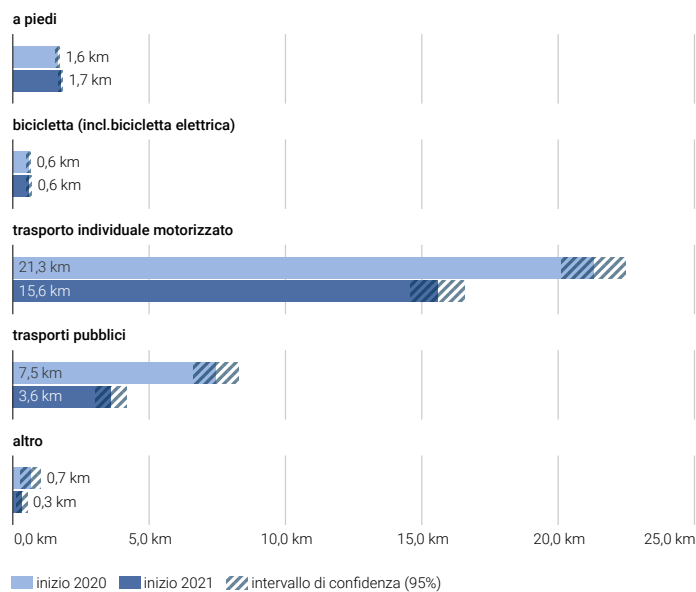
<sup>1</sup> 12.1.-7.3. 2020 e 10.1.-6.3. 2021

Fonte: UST, ARE – Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT), analisi sperimentale senza ponderazione

© UST 2021

## Distanza giornaliera media per persona secondo il mezzo di trasporto, inizio 2020 e 2021<sup>1</sup>

In Svizzera



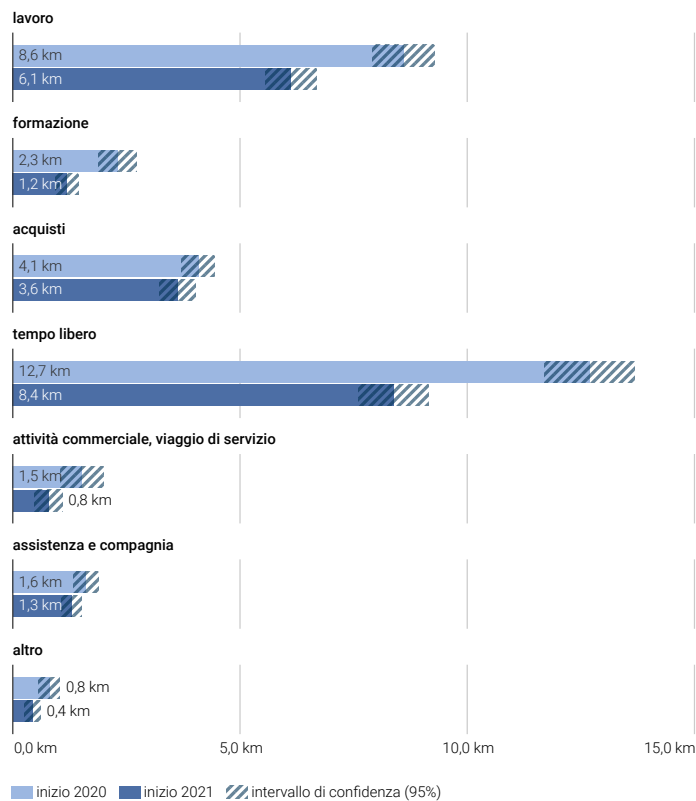
<sup>1</sup> 12.1.–7.3. 2020 e 10.1.–6.3. 2021

Fonte: UST, ARE – Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT), analisi sperimentale senza ponderazione

© UST 2021

## Distanza giornaliera media per persona secondo lo scopo di spostamento, inizio 2020 e 2021<sup>1</sup>

In Svizzera



<sup>1</sup> 12.1.–7.3. 2020 e 10.1.–6.3. 2021

Fonte: UST, ARE – Microcensimento mobilità e trasporti (MCMT), analisi sperimentale senza ponderazione

© UST 2021